

SaronnoNews

Comunicazione aziendale e sicurezza sul lavoro: ecco perché prendersene cura

divisionebusiness · Friday, October 23rd, 2020

I cartelli che riguardano l'**ambito della sicurezza sul lavoro** servono ad attirare l'attenzione dei presenti e ad informarli dei rischi che potrebbero correre in un preciso luogo. Si tratta di un obbligo aziendale specificato dalla **norma ISO 7010/2008** che regola questo genere di comunicazione interna orientato alla sicurezza. In questa norma sono anche contenuti i **simboli da utilizzare** e che sono universalmente validi e riconoscibili. La loro presenza è dovuta alla globalizzazione degli ambienti di lavoro per cui questi devono essere comprensibili anche da dipendenti e collaboratori che parlano **una lingua diversa**. In ogni caso quello dei **cartelli sulla sicurezza sul lavoro** è una questione piuttosto cruciale che andrebbe affrontata con il consulto di professionisti del settore **come Alitec**.

I cartelli devono essere chiari a tutti

La sicurezza sul lavoro è fondamentale al punto da essere caratterizzata da uno standard internazionale per la facile comprensione da persone che parlano lingue differenti o che hanno diverse culture ed abilità. La segnaletica in **ambito di sicurezza sul lavoro**, quindi, è caratterizzata da colori e pittogrammi che la rendono immediatamente riconoscibile. Si tratta di un aspetto molto importante che ha risvolti legali e di sicurezza dei dipendenti o collaboratori. Al tempo stesso i cartelli di **comunicazione aziendale di sicurezza** del posto di lavoro devono necessariamente essere fabbricati in materiali resistenti a urti, agenti ambientali e usura affinché siano sempre **leggibili nel tempo**.

Obbligo e pericolo

Sui luoghi di lavoro esistono **cartelli di obbligo, divieto, pericolo e salvataggio** così come avviene per la circolazione stradale. In particolare i cartelli di pericolo hanno la caratteristica forma triangolare ma a differenza di quelli stradali si caratterizzano da una banda nera e da un pittogramma nero su fondo giallo. Dove è presente un **punto esclamativo** segnalano l'eventualità di pericolo generico mentre gli altri specificano in cosa consiste il rischio. Quelli di obbligo hanno una **forma circolare** e presentano un pittogramma all'interno di colore bianco su un fondo azzurro. Il cartello di obbligo segnala l'imposizione da adottare per la **minimizzazione dei rischi** come l'obbligo di indossare protezioni, di procedere con veicoli a passo d'uomo o di lavarsi le mani.

Divieto e salvataggio

I cartelli di divieto sono a **forma circolare** e presentano un pittogramma nero su un fondo bianco con banda rossa. Questi cartelli indicano che alcuni comportamenti sono vietati per **questioni di sicurezza** come il divieto di transito per pedoni e quello di fumo in ambienti a rischio di incendio. Infine ci sono i cartelli di salvataggio che indicano il **percorso di emergenza** in caso di calamità o incidente e che viene segnalata anche dalle specifiche piantine, dalle cassette di pronto soccorso e simili. Ovviamente in questo caso rientrano anche le attrezzature e i cartelli antincendio che segnalano la presenza di **estintori, manichette** e vie di evacuazione. Dimensione e posizionamento dei cartelli deve essere **rigorosamente rispettata** in base al rischio che corrono i dipendenti e al tipo di struttura in cui vanno installati. Per questo è importante rivolgersi ad un'azienda **specializzata in consulenze** di questo tipo che sappia fornire tutte le informazioni utili a mettere in sicurezza il luogo di lavoro.

This entry was posted on Friday, October 23rd, 2020 at 7:00 am and is filed under
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.